

Re.Inclusion – Linee-guida per l’inclusione lavorativa di rifugiati e richiedenti asilo

IO8/A8: “Linee-guida per l’operatore addetto all’orientamento per l’inserimento lavorativo di rifugiati e richiedenti asilo”

IO Leader: Creative Learning Programmes Ltd.

INDICE

Presentazione	3
Definizioni.....	4
Indice delle Pratiche- Overview:.....	7
Presentazione delle buone pratiche.....	15

Presentazione

Queste linee-guida hanno lo scopo di presentare un ampio numero di buone pratiche che possono rivelarsi strumenti utili per gli operatori che lavorano per l'inclusione di rifugiati politici richiedenti asilo. Alcune tra queste pratiche rappresentano il risultato di una ricerca svolta durante la realizzazione di questo progetto ed altre rappresentano il risultato di ricerche e interviste poste a persone che già lavorano attivamente in questo campo. Al fine di poter dare una chiara idea del tipo di pratiche che sono state trovate, le abbiamo divise in quattro diverse categorie a seconda degli obiettivi perseguiti.

Alcuni tra i partner del progetto sono coinvolti in prima persona nel campo dell'accoglienza dei migranti e hanno dunque sviluppato le loro buone pratiche, che sono state anche testate e riconosciute a livello nazionale e possono quindi costituire delle valide linee-guida per tutti gli operatori che lavorano in questo settore (per esempio, "Il Sicomoro" - IT - e "Gemeinsam Leben und Lernen in Europa" – DE -).

Per quanto riguarda la raccolta dati, tutti i partner hanno comunque fatto delle ricerche usando le risorse disponibili online, oltre ovviamente alla propria esperienza professionale maturata nel settore, al fine di raccogliere il maggior numero possibile di buone pratiche esistenti a livello nazionale, in modo tale da offrire ai nostri utenti un'immagine completa della situazione attuale in ogni nazione partner rispetto alle azioni messe in atto per l'accoglienza dei migranti.

Qui di seguito si riportano le categorie in cui sono state suddivise le buone pratiche nel nostro report, come già detto precedentemente:

- A. Tecniche di empowerment
- B. Procedure per il riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali
- C. Tecniche per l'orientamento ai servizi e per l'inserimento socio-lavorativo
- D. Accesso alle informazioni

These are listed in the Index of practises and further detailed in Good Practises section.

Definizioni

In questo paragrafo si vogliono fornire alcuni chiarimenti sulla terminologia specifica. Queste definizioni sono importanti perché possono avere un impatto diverso a livello legale per obblighi e conseguenze, che a loro volta hanno poi una particolare influenza sull'individuo da un punto di vista psicologico, sociale ed economico.

Richiedente asilo

A livello internazionale, i richiedenti asilo sono quelle persone che hanno lasciato il proprio Paese di origine per cercare protezione altrove.

In Inghilterra, il richiedente asilo è colui che ha fatto richiesta di protezione internazionale, sulla base della Convenzione delle Nazioni Unite sui Rifugiati o secondo l'articolo 3 delle Convenzione Europea sui Diritti Umani, che vieta qualsiasi tipo di tortura, trattamento degradante per l'essere umano o punizione e stabilisce che una persona che rischia tali trattamenti non può fare ritorno al proprio Paese di origine, proprio perché vedrebbe violati i propri diritti sanciti dall'articolo 3.

Secondo l'articolo 16a della Legge Base (Grundgesetz – GG) della Repubblica Federale della Germania, le persone che sono perseguitati per motivi politici – a causa della loro razza, nazionalità, opinioni politiche, credi religiosi o appartenenza ad un particolare gruppo sociale – hanno diritto di asilo. Il diritto di asilo non è garantito solo in Germania, ma in molte altre nazioni, dato che si basa su obblighi internazionali derivati dalla Convenzione sullo status di rifugiato di Ginevra del 1951, per cui viene considerato un diritto costituzionale, fondamentale e inviolabile. E' necessario per proteggere la dignità umana in maniera più esaustiva ed è l'unico diritto fondamentale di cui possono beneficiare solo gli stranieri.

Rifugiato

Secondo il diritto internazionale, la Convenzione delle Nazioni Unite sullo status di Rifugiato, firmata a Ginevra nel 1951, definisce il rifugiato come colui che ha il fondato timore di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, opinione politica o appartenenza ad un gruppo sociale minoritario, si trova fuori dal suo Paese di origine e non può o, a causa di tale timore non vuole avvalersi della protezione del proprio Paese; o la persona apolide che trovandosi al di fuori del Paese dove ha dimora abituale, a causa di eventi specifici, non può o, a causa di tale timore, non può farvi ritorno (Articolo 1 (A)(2)).

In Inghilterra, lo status di rifugiato viene concesso a colui che viene riconosciuto come tale dal Ministero degli Interni, secondo i criteri stabiliti dalla Convenzione di Ginevra. Per cui, i rifugiati sono coloro a cui viene garantita protezione sul territorio inglese.

In Italia, nel momento in cui viene riconosciuto lo status di rifugiato, la Commissione Territoriale comincia una procedura che permette poi al soggetto di ricevere un permesso di soggiorno per "Asilo" dalla Questura locale. Il permesso di soggiorno per asilo politico ha una durata di 5 anni e può essere rinnovato alla scadenza.

L'Ufficio Federale della Migrazione e dei Rifugiati, in accordo con la Convenzione sul Rifugiato di Ginevra considera "rifugiati" coloro che hanno ottenuto lo status di rifugiato alla fine della procedura burocratica della richiesta di asilo. Da un punto di vista sostanziale, la legge sui rifugiati permette di accogliere persone che chiedono protezione per motivi umanitari e, oltre ai motivi standard per cui viene concessa la protezione dall'Ufficio Federale, comprende anche altri diritti umanitari che rientrano nell'ambito di competenze del Länder, in maniera specifica quello che si occupa dell'immigrazione e delle commissioni in alcuni casi.

Migrante

Un migrante è colui che decide di spostarsi non a causa di atti persecutori o minacce di morte, ma per migliorare la propria vita, per ricongiungersi con la propria famiglia, per motivi di studio o lavoro, ecc. I migranti sono coloro che non rischiano la vita nei loro Paesi di origine e, in caso di problemi, potrebbero richiedere protezione ai loro governi.

In realtà, la differenza con un rifugiato può essere minima, perché quelli che chiedono protezione internazionale, dopo essere scappati dal proprio Paese a causa di guerra e violenze, in genere provano anche a migliorare il livello della propria vita. Di solito, il termine "migrante" viene utilizzato per gli stranieri che si sono trasferiti in un'altra nazione per motivi familiari, scolastici o lavorativi.

Status di Rifugiato – protezione internazionale

Una volta che un rifugiato viene riconosciuto tale, riceve normalmente lo status di rifugiato, titolo che gli permette di soggiornare legalmente in Inghilterra per cinque anni. Alla fine di questi cinque anni, poi, il soggetto potrà richiedere un permesso di soggiorno a tempo indeterminato, chiamato 'Indefinite Leave to Remain'.

In Italia, il richiedente asilo è colui che ha fatto domanda di protezione internazionale ed è in attesa del riconoscimento dello status di rifugiato o di una qualsiasi altra forma di protezione. Godere di protezione internazionale significa acquisire il diritto di essere ospitati in un posto sicuro, e concedere asilo vuol dire ospitare le persone che non si sentono al sicuro nel proprio Paese di origine, perché si sentono perseguitati o comunque avvertono un senso di pericolo e non possono e non vogliono ricevere protezione dal governo del loro Paese di origine. La decisione riguardo il riconoscimento della protezione internazionale è affidata ad un'istituzione che prende il nome di commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale ed è composta da 4 membri: 2 membri del Ministero degli Interni, un rappresentante comunale (della provincia o della regione), un rappresentante dell'UNHCR.

In Germania, secondo l'Ufficio Federale della Migrazione e dei Rifugiati, dopo il riconoscimento dello status di rifugiato, al soggetto viene rilasciato un permesso di soggiorno della durata di tre anni, mentre un permesso di residenza permanente viene rilasciato solo dopo tre o cinque anni solo nel caso in cui vengano soddisfatti determinati requisiti, come la possibilità di poter vivere in maniera decorosa, una conoscenza adeguata della lingua tedesca, la possibilità di accedere liberamente al mercato del lavoro – in caso di un impiego redditizio, la persona acquista anche il diritto di richiedere il ricongiungimento familiare.

Soggiorno temporaneo

Il soggiorno temporaneo viene dato dal Ministero degli Interni a quei migranti che esprimono la volontà di formalizzare la richiesta di asilo al momento di ingresso nel Paese ospitante.

In Italia, dopo l'ultimo decreto sull'immigrazione, I richiedenti asilo in possesso di un "Attestato nominativo" saranno destinati a centri di accoglienza o CARA. Ci può essere anche la possibilità che I richiedenti protezione internazionale vengano trattenuti in Centri per il Rimpatrio per poterne accertare l'identità e la nazionalità.

In Germania I migrant possono essere accolti grazie alla procedura di accoglienza umanitaria prevista dal paragrafo 2 della sezione 23 dell'Atto sulla Residenza (AufenthG), nei casi in cui siano fuggiti dal proprio Paese di origine a causa di una situazione di profonda crisi e necessitano perciò di assistenza umanitaria in tempi brevi. In questo caso, i soggetti ottengono un permesso di soggiorno iniziale a tempo limitato.

Protezione Umanitaria

La protezione umanitaria è una delle forme di protezione che può essere garantita ad un migrante. Viene concessa dal Ministero degli Interni a quel soggetto che viene considerato bisognoso di protezione, ma che tuttavia non soddisfa i requisiti stabiliti per ottenere lo status di rifugiato.

In Italia, il richiedente asilo che non risponde ai criteri legali necessari per ottenere lo status di rifugiato, può ottenere un permesso di soggiorno di "protezione sussidiaria", nel caso in cui venga dimostrato che il soggetto in questione corre effettivamente il rischio di subire un danno grave nel proprio Paese di origine. Per danno grave si intende: pena di morte o esecuzione, tortura o trattamento degradante e inumano, gravi minacce personali per ragioni di violenza indiscriminata in situazioni di conflitto armato a livello interno o anche internazionale, nei casi in cui il soggetto non può o non vuole avvalersi della protezione del governo del proprio Paese di origine.

Protezione Speciale

Il decreto sicurezza e immigrazione, entrato in vigore il 4 ottobre 2018, abolisce la "protezione umanitaria" – il permesso di soggiorno che veniva rilasciato a coloro che, pur non soddisfacendo i requisiti legali per ottenere il rifugio politico o la protezione sussidiaria, vengono considerati vulnerabili. Ad esempio, i minori, le vittime di tratta, le famiglie con bambini piccoli e le persone affette da malattie fisiche o mentali avrebbero ottenuto un permesso di soggiorno per motivi umanitari, la forma di protezione più comune riconosciuta in Italia e che trova un equivalente anche in molte altre nazioni europee. Si tratta di un tipo di permesso di soggiorno di validità biennale, che può essere anche convertito in permesso per motivi di lavoro. Al suo posto, la nuova legge ha introdotto dei permessi speciali riservati ad una ristretta categoria di soggetti, i permessi di soggiorno per "protezione speciale", che hanno un solo anno di validità e non possono essere convertiti in permessi per lavoro. Questo tipo di permesso di soggiorno può essere rilasciato solo a quei soggetti che non possono essere espulsi per il principio di non-refoulement stabilito nell'articolo 33 della Convenzione di Ginevra, a meno che il richiedente non possa essere trasferito in un'altra nazione in cui riceverebbe un grado di protezione equivalente.

Quote riservate ai rifugiati

Si tratta di persone che arrivano come rifugiati in un Paese di accoglienza grazie all'UNHCR e con il supporto del governo, il cui arrivo viene pianificato e per questo motivo godono di un maggiore support e più ampi servizi.

In Germania, I richiedenti asilo sono prima di tutto accolti nelle strutture di accoglienza che si trovano il più vicino possibile allo Stato Federale in questione. Questi centri di accoglienza poi possono rappresentare delle soluzioni temporanee, ma anche degli alloggi a lungo termine. Il sistema delle quote EASY (Distribuzione Iniziale dei Richiedenti Asilo) è in linea con il "Königstein Key". La distribuzione delle quote viene calcolata su base annuale dal Capo Federale della Commissione e determina in che modo debbano essere distribuiti i richiedenti asilo in ogni stato federale. Questo garantisce un'equa e adeguata distribuzione dei rifugiati tra I vari Stati Federali.

Indiche delle buone pratiche (Overview)

N.	Denominazione della pratica	Campo di applicazione	Nazione	Istituto/ Ente gestore	Web link
1	INTERMOVE	A	Spagna	Istituto di formazione e di orientamento	http://inter-move.eu/en/home/
2	Local Learning to Integrate Immigrants (Istruzione locale per l'integrazione dei migranti)	A	Spagna	Istituto di formazione e di orientamento	http://www.ll2ii.eu/
3	Associazione "San Rafael Action Centre" – CAS San Rafael	A	Spagna	Associazione "San Rafael Action Centre" – CAS San Rafael	http://www.asociacionsanrafael.org/index.php/que-hacemos/cursos-de-formacion
4	Corsi di lingua italiana presso le università	A	Italia	Centro SPRAR	http://www.sprar.it/ - http://www.ilsicomoro.net/
5	Silent Academy	A	Italia	Cooperativa Sociale "Il Sicomoro"	https://www.matera-basilicata2019.it/it/programma/temi/riflessioni-e-conessioni/1356-the-silent-academy.html
6	#tutorpool network	A	Grecia	network	https://www.facebook.com/tutorpool/

7	Sport Welcomes Refugees	A	Grecia	Rete per l'inclusione sportiva (SPIN)	https://www.facebook.com/SpinProject
8	PolicESOL	A	UK	Polizia del Sud del Galles e Comune di Cardiff	https://www.resettlement.eu/good-practice/policesol-language-course-south-wales-police-and-cardiff-council-esol-english-speakers
9	Programma <i>Building Bridges</i>	A	UK	Consiglio dei Rifugiati e NHS	https://www.refugeecouncil.org.uk/what_we_do/refugee_services/refugees_into_jobs/refugee_health_professionals
10	Sprachpaten für Flüchtlinge	A	Germania	Gemeinsam leben und lernen in Europa e.V.	https://gemeinsam-in-europa.de/
11	MAV	A	Germania	Ifa Akademie – Centro di Istruzione e Formazione professionale	http://mav-eu.info/contact/
12	Centro diurno “Kultūry įkalnė”	A, C	Lituania	Caritas (programma per l'integrazione degli stranieri)	http://www.vilnius.caritas.lt/caritas-padaliniai/uzsienieciu-integracijos-programa/projektai.html
13	CIMEA - Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche	B, D	Italia	CIMEA - Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche	http://www.cimea.it
14	Associazione Attuaria d'Europa	B	UK	Accordi multinazionali o bilaterali stipulati con lo scopo di dare ai rifugiati il diritto	https://actuary.eu/ https://actuary.eu/documents/Heubeck_Letter_final_nov2010.pdf

				di riconoscimento dei titoli e delle licenze per la pratica di una professione in altre nazioni europee	
15	RETAS - Centro di orientamento, istruzione e formazione per rifugiati	B, D	UK	RETAS – Centro di orientamento, istruzione e formazione per rifugiati	http://retasleeds.wixsite.com/retasleeds
16	Riconoscimento delle qualifiche e delle competenze dei migranti ai fini dell'insegnamento in territorio scozzese	B	UK	Consiglio per l'assistenza dei rifugiati accademici	http://www.academic-refugees.org/
17	Accreditamento del proprio percorso di formazione precedente (APL)	B	UK	Università inglesi	https://www.kcl.ac.uk/study/learningteaching/kli/Programmes/apl.aspx
18	Progetto pilota "Passaporto di qualificazione europea per rifugiati"	B	UK	NARIC inglese/NOKUT (NARIC norvegese)/DO ATAP (NARIC greco)/CIMEA	https://rm.coe.int/168070016d
19	Gruppo pilota di rifugiati professionisti nelle professioni sanitarie	B, D	UK	Consiglio per I Rifugiati	https://www.refugeecouncil.org.uk/what-we-do/refugee-services/refugees-into-jobs/refugee-health-professionals
20	Riconoscimento di titoli professionali al fine di ottenere il permesso di regolare esercizio della propria pratica	B	UK	Supporto ai Migranti	http://www.migranthelpuk.org

	professionale				
21	Rete "INTEGRAZIONE ATTRAVERSO LA QUALIFICAZIONE (IQ)"	B	Germania	Progetto di Disseminazione IQ	http://www.netzwerk-iq.de/network-iq-start-page/network-iq/programme-description.html
22	RICONOSCIMENTO SUL PORTALE WEB GERMANY"	B	Germania	Ministero Federale per l'Istruzione e la Ricerca (BMBF) e Agenzia Federale per l'Impiego (BA)	https://www.recognition-in-germany.info/
23	MigraNet/InteGRAI D/ProfilPass	B	Germania	Bundesland Bavaria	http://www.migranet.org/
24	RICONOSCIMENTO DI TITOLI DI STUDIO PROFESSIONALI AL FINE DI OTTENERE IL PERMESSO AL REGOLARE ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE	B	Spagna	Ministero dell'Istruzione, della Cultura e dello Sport	http://www.mecd.gob.es/servicios-al-ciudadano-mecd/en/catalogo/educacion/gestion-titulos/estudios-universitarios/titulos-extranjeros/homologacion-educacion-superior.html
25	RICONOSCIMENTO DI COMPETENZE INFORMALI E DELL'ESPERIENZA LAVORATIVA	B	Spagna	Ministero dell'Istruzione, della Cultura e dello Sport	http://www.todofp.es/inicio.html
26	Portale web TodoFP	B	Spagna	Ministero dell'Istruzione, della Cultura e dello Sport	http://www.todofp.es/acreditacion-de-competencias.html
27	PROCEDIMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI PER I RIFUGIATI IN POSSESSO DI DOCUMENTAZIONE	B	Lituania	Centro lituano per la valutazione della qualità dell'istruzione superiore	http://www.skvc.lt/default/en/60/apply/documentation_requirements

28	Procedimento per il riconoscimento di titoli professionali per i rifugiati in possesso di documentazione	B	Lituania	Centro lituano per la valutazione della qualità dell'istruzione superiore (CQAHE)	http://www.profesijos.lt/go.php/lit/IMG
29	Procedimento di riconoscimento per i rifugiati senza documenti (CQAHE)	B	Lituania	Centro lituano per la valutazione della qualità dell'istruzione superiore	http://www.skvc.lt/default/en/60/apply/documentation_requirements
30	Il comune Sistema di Asilo Europeo	B	Grecia	Ministero dell'Istruzione Nazionale	https://ec.europa.eu/home-affairs/what-we-do/policies/asylum_en
31	Passaporto per le qualifiche europee: un nuovo strumento di valutazione per le qualifiche di istruzione superior dei rifugiati	B	Grecia	Consiglio di Europa, Ministero Greco dell'Istruzione, della Ricerca e degli Affari Religiosi e centri per il riconoscimento delle qualifiche in Grecia, Italia, Norvegia e UK.	http://www.coe.int/en/web/education/recognition-of-refugees-qualifications
32	Processo di certificazione per un'adeguata conoscenza della lingua, della storia e della cultura greca: le odissee	B	Grecia	Segretariato Generale per l'Apprendimento o Permanente sponsorizzato dal ministero del Lavoro e di Sicurezza Sociale	https://www.inedivim.gr/en/programmes-actions/%E2%80%99Codyseus-education-immigrants-greek-language-greek-history-and-greek-culture
33	Progetto Istruzione senza Confini (UNINETTUNO)	B	Italia	Università senza Confini (UNINETTUNO)	www.istruzioneensenzaconfini.it
34	Sistema FORMEDIL	B	Italia	Formedil	www.formedil.it

35	CIMEA - Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (B, D	Italia	CIMEA - Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche	http://www.cimea.it
36	Programma per le scuole di seconda opportunità	C	Grecia	Ministero d'Istruzione Nazionale	http://ec.europa.eu/epale/it/node/28958
37	Programma di educazione sessuale	C	Grecia	Centro Risorse "The Unmentionables"	https://theunmentionablesglobal.org/resourcecenter
38	Strategia per l'occupazione del Dipartimento per il lavoro e le pensioni dei rifugiati	C	UK	Dipartimento per il lavoro e le pensioni dei rifugiati	https://www.gov.uk/government/organizations/department-for-work-pensions
39	Amicizia	C	UK	The Welcoming	http://www.thewelcoming.org/friendship/?doing_wp_cron=1543943519.4007039070129394531250
40	Tirocini per rifugiati	C	Italia	Centri SPRAR	http://www.sprar.it/ - http://www.ilsicomoro.net/
41	Attività di integrazione	C	Italia	Centro MSNARA – Centro di accoglienza per minori non accompagnati	http://www.sprar.it/ - http://www.ilsicomoro.net/
42	Supporto legale	C	Italia	Centri SPRAR	http://www.sprar.it/ - http://www.ilsicomoro.net/
43	Insieme: rifugiati e giovani	C	Lituania	"Gioventù Attiva" VSI "Integracijos Centras", "Politikosanalizės institutas", "Baltic Youth Way" & "Brodoto"	http://www.refugeeseurope.com/news-and-resources
44	Piccolo ufficio per l'impiego del centro di accoglienza di Rukla	C	Lituania	Centro di scambio lavorativo di Kaunas in collaborazione con il centro di accoglienza di	n/a

				Rukla	
45	Centro di Integrazione per Rifugiati e Migranti -InLT	C, D	Lituania	Croce Rossa Lituana	https://www.facebook.com/www.redcross.lt/
46	Centro diurno "Kulturu namai"	C, D	Lituania	Caritas (programma di integrazione per gli stranieri)	http://www.vilnius.caritas.lt/caritas-padaliniai/uzsienieciu-integracijos-programa/projektai.html
47	Consulenza per il lavoro	C	Germania	integrAIDE – Universität Würzburg	http://integrai.de/
48	Informationslotsen schulung EMPOWER (Dedicato ai migranti: rivelare i potenziali – vie per il lavoro volontario)	C	Germania	Gemeinsam leben und lernen in Europa e.V.	https://gemeinsam-in-europa.de/
49	Progetto FAM	C	Germania	Business forum della regione di Passau	http://www.wifo-passau.de/willkommen-fam-potentiale-nutzen/ueber-fam/massnahmen/
50	Protocollo per l'inserimento lavorativo dei rifugiati	C	Spagna	Regione di Murcia, Spagna	www.sefcarm.es
51	DIVEM, diversità nelle aziende	C	Spagna	NGO ACCEM	https://divem.accem.es/diversidad-en-la-empresa/
52	ANDALUCÍA INTEGRA	C	Spagna	Camera del Commercio, dell'Industria e della Navigazione di Siviglia	http://www.redesinterculturales.org/system/files/programataller7.granada.pdf
53	EXEQUO, migranti forzati vulnerabili: progetto CIE	C, D	Spagna	Fondazione Fernando Pombo	http://www.fundacionpombo.org/que-hacemos/proyecto-exequo/cie/
54	Guida alle risorse per i rifugiati	D	Spagna	Provincia di Valencia	https://www.fundacionporlajusticia.org/es/que-hacemos/accion-social/guia-de-recursos-para-refugiados

55	Servizio One Stop Shop	D	Grecia	Consiglio greco per i rifugiati	https://www.gcr.gr/el/
56	Siamo tutti cittadini	D	Grecia	Consiglio greco per i rifugiati e la Fondazione Bodossaki	http://www.weareallcitizens.gr/
57	Informazioni e orientamento epr migranti e rifugiati disoccupati	D	Grecia	Consiglio comunale di Atene	https://www.accmr.gr
58	Accordo con la biblioteca locale	D	Italia	Soc. Coop. Soc. "Il Sicomoro"	www.ilsicomoro.net
59	Manuale per l'Integrazione	D	Germania	Gemeinsam leben und lernen in Europa e.V.	https://gemeinsam-in-europa.de/files/Informationslotsen%20in%20der%20FI%C3%BCchtlings-%20und%20Integrationsarbeit_Englisch.c ompressed.pdf
60	Guida per i rifugiati	D	Germania	Gemeinsam leben und lernen in Europa e.V.	http://www.refugeeguide.de/
61	Benvenuti in Germania	D	Germania	Münchner Forum für Islam	http://www.islam-muenchen.de/

Presentazione delle buone pratiche

Introduzione

Una buona pratica è semplicemente un processo o una metodologia che rappresenta la maniera più efficace per raggiungere un obiettivo. Una buona prassi non è solo una pratica positiva, ma una pratica di cui è stata dimostrata l'efficacia e che produce buoni risultati, e che per questo viene considerata un modello da seguire. Si tratta di un'esperienza di successo, che è stata testata e validata su larga scala e che è stata ripeterpetuata più volte, e che merita di essere condivisa in modo tale che un più largo numero di persone possa adottarla.

In questa attività, tutti i partner hanno cercato esempi di buone pratiche, facendo particolare riferimento a:

- (a) Programmi aperti ai migranti a livello regionale o nazionale che sono concepiti per promuovere la loro inclusione socio-lavorativa.
- (b) Politiche e pratiche, incluse quelle che servono a valutare e a monitorare le sfide intraprese, finalizzate allo sviluppo di attività che promuovono l'integrazione sociale e professionale dei migranti,
- (c) Training e programmi di formazione offerti ai formatori e agli operatori che lavorano con i migranti a livello regionale o nazionale nell'ambito di istruzione/formazione professionale/amministrazione/supporto legale.

Categoria A: tecniche di empowerment

Buona Prassi A.1

- Titolo: **INTERMOVE**
- Nazione in cui la pratica è stata sviluppata o testata: **Spagna**
- Periodo di validità: **Attivo**
- Contenuti e Strumenti- descrizione: i progetti INTERMOVE si propongono di esercitare un impatto sul miglioramento delle competenze trasversali come la conoscenza delle lingue o le competenze trans-culturali attraverso un approccio innovative che comprenda più linguaggi per trasmettere conoscenze in diversi campi. Il programma mira a preparare i partecipanti ai progetti di mobilità attraverso l'inter-comprensione dei linguaggi. INTERMOVE affronta due barriere: le questioni trans-culturali e la conoscenza di lingue straniere, sviluppando un percorso di formazione innovativo che mira a preparare I partecipanti ai progetti di mobilità includendo l'inter-comprensione di francese, inglese, portoghese, italiano e spagnolo come strumento per la preparazione interculturale.
- Risorse web: <http://inter-move.eu/en/home/>

Buona Prassi A.2

- Titolo: **Local Learning to Integrate Immigrants (apprendimento locale per l'integrazione degli immigrati)**
- Nazione in cui la pratica è stata sviluppata o testata: **Spagna**
- Periodo di validità: **Attivo**
- Contenuti e Strumenti- descrizione: le principali attività sono la formazione, l'empowerment e l'istruzione del personale di enti locali, di ONG, operatori e altri soggetti che lavorano per l'inclusione degli immigrati nella società e nel mondo del lavoro.
- Risorse web: <http://www.ll2ii.eu/>

Buona Prassi A.3

- Titolo: **Associazione "San Rafael Action Centre" – CAS San Rafael**
- Nazione in cui la pratica è stata sviluppata o testate: **Spagna (Madrid)**
- Periodo di validità: **Attivo dal 1985**
- Contenuti e Strumenti- descrizione: l'Associazione è stata creta nel 1985 per rispondere ai bisogni della popolazione migrante e delle persone ad alto rischio di esclusione sociale. Questa Associazione si

occupa delle questioni legali degli stranieri nel campo sociale, legale, lavorativo, psicologico o dei bisogni primari di base, senza distinzioni di cultura, religione o politica.

L'obiettivo principale è quello di ottenere la piena ed effettiva integrazione nella società delle persone e delle famiglie che necessitano di un supporto per risolvere le loro difficoltà nella vita quotidiana. La priorità di questo progetto è che qualsiasi azione deve essere portata avanti in collaborazione e condivisione con gli utenti.

Uno dei progetti sviluppati dall'Associazione è lo "Sviluppo delle competenze per il reinserimento lavorativo". L'obiettivo è quello di dedicarsi a coloro che sono disoccupati da lungo tempo attraverso la seguente procedura: valutazione iniziale ed elaborazione del programma di intervento; ricerca delle risorse necessarie per soddisfare i bisogni primari e la domanda di lavoro; follow-up e monitoraggio del processo di intervento; intervento finale.

- Risorse web: <http://www.asociacionsanrafael.org/index.php/que-hacemos/cursos-de-formacion>
- Livello di adattabilità e trasferibilità della pratica: Le attività portate avanti dall'associazione hanno delle caratteristiche che possono essere adattate o trasferite con qualche modifica ai bisogni sociali, economici e geografici della nazione in cui vengono implementate. Ad ogni modo, la caratteristica più importante rispecchia i principi e i valori di base del CAS San Rafael, e cioè la valorizzazione della dignità personale.

Buona Prassi A.4

- Titolo: Corso di italiano nelle Università
- Nazione in cui la pratica è stata sviluppata o testata: centri SPRAR, Italia
- Periodo di validità: Attivo
- Contenuti e Strumenti- descrizione: grazie al finanziamento del Comune di Matera, il progetto offre corsi di lingua italiana ai rifugiati e ai richiedenti asilo che abitano nella città di Matera e in provincia, ospiti del progetto SPRAR. Questa formazione ha l'obiettivo di supportare i rifugiati e i richiedenti asilo offrendo loro un corso gratuito di lingua italiana. Il corso è continuativo per coloro che sono ospiti di progetto SPRAR di Matera (o della provincial di Matera), e ogni partecipante deve sostenere un test di ingresso per determinare il suo livello di partenza. Quindi, in base al livello di partenza, la persona frequenterà il corso di livello base o quello di livello avanzato. I corsi di italiano si tengono presso l'Università della Basilicata, a Matera. La frequenza al corso è obbligatoria per gli ospiti dello SPRAR, ma sono permesse delle deroghe per i rifugiati e i richiedenti asilo che lavorano (possono frequentare il corso quando non lavorano) e per le donne con bambini (possono avvalersi di un servizio di baby-sitting gratuito).
- Risorse web: <http://www.sprar.it/> - <http://www.ilsicomoro.net/>

Buona Prassi A.5

- Titolo: *Silent Academy*

- Nazione in cui la pratica è stata sviluppata o testata: *Italy*

- Periodo di validità: *Attivo*

- Contenuti e Strumenti- descrizione: Questa pratica è stata sviluppata all'interno del più ampio progetto di *Matera2019, Capitale Europea della Cultura*, sul modello della *Silent University*. I rifugiati politici e i richiedenti asilo diventano maestri per trasferire le loro competenze nei Paesi di accoglienza.

- Risorse web: <https://www.matera-basilicata2019.it/it/programma/temi/riflessioni-e-conessioni/1356-the-silent-academy.html>

Buona prassi A.6

- Titolo: *rete #Tutorpool*

- Nazione in cui la pratica è stata sviluppata o testata: *Grecia*

- Periodo di validità: *Attivo*

- Contenuti e Strumenti- descrizione: 1. Lezioni rivolte a studenti migranti (dai 6 ai 17 anni) che incontrano la seguente difficoltà nelle scuole greche: il programma è organizzato in base alle esigenze degli studenti e degli insegnanti – non ci sono orari fissi. Grazie ai corsi online, gli studenti possono organizzare le lezioni in base ai loro impegni giornalieri.

2. Lezioni di lingua greca rivolte a rifugiati, immigrati e rimpatriati: il programma è organizzato in base alle esigenze degli studenti e degli insegnanti – non ci sono orari fissi. Grazie ai corsi online, gli studenti possono organizzare le lezioni in base ai loro impegni giornalieri.

Sulla piattaforma sviluppata da *#tutorpool* per l'organizzazione di corsi gratuiti sono registrati circa 300 studenti provenienti da varie parti della nazione e 521 insegnanti che offrono 305 corsi. Inoltre, sono coinvolti circa 15 volontari tra cui professori greci provenienti da diverse nazioni europee, per esempio dalla Germania, dall'Italia e dalla Spagna. La rete *#tutorpool* non offre nessuna valutazione o certificazione. Gli studenti adulti che frequentano le lezioni greche possono certificare le competenze acquisite attraverso il Servizio di Esaminazione del Centro di Lingua Greca supervisionato dal Ministero Greco dell'Istruzione e in cooperazione con il Ministero della Cultura e con il Ministero degli Esteri.

- Risorse web: <https://www.facebook.com/tutorpool/>

- Livello di adattabilità e di trasferibilità: Il contenuto della formazione viene stabilito sulla base del Sistema educativo Greco, tenendo in considerazione i bisogni specifici di student e insegnanti. Gli insegnanti che prendono parte al programma lo fanno su base volontaria.

Buona prassi A.7

- Titolo: “Sport Welcomes Refugees”

- Nazione in cui la pratica è stata sviluppata o testata: Grecia (in collaborazione con altre nazioni)

- Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

- Contenuti e Strumenti- descrizione: La rete “Sport Inclusion” (SPIN) ha inaugurato il nuovo progetto Erasmus+ “Sport Welcomes Refugees”. L’evento di inaugurazione a Vienna sarà seguito dalle prime attività, come le interviste nei focus group e le tavole rotonde che verranno organizzate in tutti gli otto Paesi partner, oltre ad un seminario di formazione per coach dello sport che si terrà in Italia. Sette tra le organizzazioni coinvolte erano già partner del progetto di rete “Sport Inclusion”(SPIN). Con il partner greco FAROS il progetto “Sport Welcomes Refugee” ha guadagnato un altro importante collaboratore.

Attività:

1. Valutazione dei bisogni, sviluppo di criteri di qualità e buone prassi

-Valutazione dei bisogni degli educatori dello sport sulla base delle difficoltà esistenti nel contest attuale

-Descrizione e analisi di esempi di buone prassi in Europa

-Sviluppo di criteri di qualità per I progetti che coinvolgono i rifugiati nello sport o attraverso lo sport

2. Formazione e qualificazione degli Educatori dello sport e dei club sportive

-Programma di formazione per coach e istruttori di sport (giugno 2017)

-Piattaforma online: aperture dei club sportive per migranti e rifugiati

3. Campagne di promozione di rispetto per I rifugiati e di sensibilizzazione della coscienza pubblica

-Eventi di “Refugees Welcome” durante la settimana europea dello sport (settembre 2017)

-Eventi di “Refugee Welcome” durante le settimane di azione FARE (ottobre 2018)

4. Sviluppo delle competenze per le iniziative sportive con i migranti di recente approdo

-Get structured, incontro di rete: “le iniziative grassroots incontrano lo sport organizzato” (maggio/giugno 2017)

-Pacchetti base – Supporto alle iniziative sportive in collaborazione con I migranti di recente approdo (in corso)

5. Rete europea e sviluppo di politiche innovative

- Risorse web (link o altro): facebook.com/SpinProject

Buona prassi A.8

- Titolo: PolicESOL

- Nazione in cui la pratica è stata sviluppata o testata: UK

- Periodo di validità: Attivo

- Contenuti e Strumenti- descrizione: La Polizia del sud del Galles e il servizio ESOL (Inglese per stranieri) del Consiglio di Cardiff hanno sviluppato il corso di lingua PolicESOL. Il corso mira a sviluppare competenze in lingua inglese e si pone l’obiettivo di far comprendere agli studenti i loro diritti e doveri nel Paese di accoglienza. Il corso mira anche alla costruzione di un rapporto di fiducia con la polizia

locale. Il programma si articola in una serie di lezioni, ognuna delle quali si pone obiettivi specifici per far capire agli studenti in che modo poter vivere bene in UK osservando la legge nazionale. La partecipazione al corso è volontaria e di solito sono organizzate classi separate per donne e uomini. Il corso è stato pensato con una serie di dieci moduli indipendenti, ognuno della durata di due ore, che affrontano diversi argomenti: presentazione della polizia inglese; modi di affrontare le emergenze; sicurezza personale comunitaria; sicurezza dei bambini in UK; modi di affrontare l'abuso domestico; incidenti di stampo razzista; abuso di alcool e droghe; la guida in UK.

- Indicatori di impatto in termini di efficienza ed efficacia: ogni anno a Cardiff circa 2500 studenti di 100 diverse nazionalità frequentano i corsi ESOL. La maggior parte di loro seguono il corso di PolicESOL. I feedback riportati hanno dimostrato che le lezioni sono riuscite a rafforzare la fiducia dei partecipanti nei confronti della polizia locale, facendoli quindi sentire più a loro agio in UK e migliorando al tempo stesso le loro competenze nell'ascolto dell'inglese e anche nel parlato. Il successo del progetto è stato poi confermato da un premio che il corso si è aggiudicato e che poi ha portato il programma anche in altre zone dell'Inghilterra.

Lezioni Imparate

✓ È importante focalizzarsi solo sul servizio di polizia della comunità o del paese di accoglienza, invece di portare gli studenti a confrontare il servizio di polizia locale con quello del loro Paese di origine perché questo potrebbe risvegliare in loro ricordi traumatici.

✓ La partecipazione al corso di ufficiali di polizia è un aspetto fondamentale per la creazione di un rapporto di fiducia tra la polizia e i membri della comunità. In ogni caso, è necessario che siano gli studenti ad invitare la polizia ad assistere ai corsi, invece che organizzare un incontro prefissato.

- Risorse web: <https://www.resettlement.eu/good-practice/policesol-language-course-south-wales-police-and-cardiff-council-esol-english-speakers>

Buona prassi A.9

- Titolo: Rifugiati Professionisti della Salute – Programma Building Bridges

- Nazione in cui la pratica è stata sviluppata o testata: UK

- Periodo di validità: Attivo

- Contenuti e Strumenti- descrizione: Il programma Building Bridges è una partnership fondata da NHS per i Rifugiati Professionisti della Salute che vivono a Londra. Il Consiglio dei Rifugiati, il partner leader, è impegnato nel supporto di medici rifugiati. Assistiamo i medici rifugiati nella loro riqualificazione professionale secondo gli standard inglesi. Il programma, quindi, aiuta i medici a:

- Rinfrescare le loro conoscenze e competenze mediche prima di sostenere gli esami PLAB 1 e 2
- Migliorare le loro competenze linguistiche e comunicative
- Prepararsi per lavorare nel NHS, per poter offrire un servizio fortemente orientato sul paziente
- Familiarizzare con le procedure mediche inglesi
- Comprendere il procedimento di assunzione in Inghilterra

- Cercare lavoro attraverso i CAPS (Tirocinio Clinio) o per altre vie

- Risorse web:

https://www.refugeecouncil.org.uk/what_we_do/refugee_services/refugees_into_jobs/refugee_health_professionals

Buona prassi A.10

- Titolo: Sprachpaten für Flüchtlinge

- Nazione in cui la pratica è stata sviluppata o testata: Germania

- Periodo di validità: Attivo

- Contenuti e Strumenti- descrizione: Questa prassi mira al supporto dei rifugiati nell'apprendimento rapido della lingua tedesca. Il sistema di insegnamento uno ad uno favorisce la costruzione di un rapporto di fiducia tra il "mentor" e il rifugiato. Il gruppo di riferimento è formato dai rifugiati che sono in Germania da più tempo, senza differenze di età, nazionalità o altre caratteristiche fisiche.

Un altro obiettivo del programma è quello di fornire ai mentor volontari una qualifica come insegnanti di lingua. Inoltre, GLL si impegna anche a produrre del material utile ed adeguato per i volontari, da utilizzare per rendere più accattivanti le lezioni di lingua.

- Indicatori di impatto in termini di efficienza ed efficacia: Nella regione di Passau, più di 70 rifugiati hanno usufruito di questo programma insieme a più di 76 volontari. Allo stato attuale 28 volontari sono attivi e supportano 22 rifugiati. Per cercare di rendere il corso più interessante abbiamo anche creato una scatola per i mentor, a cui possono accedere tutti i volontari.

- Risorse web: <https://gemeinsam-in-europa.de/>

Buona prassi A.11

- Titolo: MAV

- Nazione in cui la pratica è stata sviluppata o testata: Germania

- Periodo di validità: Attivo

- Contenuti e Strumenti- descrizione: MAV è il risultato del lavoro di sette partner europei: Ifa Akademie – Centro di Istruzione e Formazione (Germania), Università di Napoli Federico II (Italia), Università Stefan Cel Mare Suceava (Romania), Dafni Kentro Epaggelmatikis Katartisis (Grecia), Centro Synthesis per la Ricerca e la Formazione LTD (Cipro), MAKRO Yonetim Gelistirme Danismanlik Ltd. Sti. (Turchia) e il gestore Europeo di Istruzione e Formazione (e-mel) (Inghilterra).

Questa prassi mira a creare un corso di formazione multidimensionale con volontari adulti volto alla promozione dell'integrazione dei migranti. L'obiettivo della guida è quello di formare volontari che lavorano con i rifugiati, in modo tale che possano diventare dei mentor per migranti e siano in grado

così di guidarli nel loro percorso di integrazione socio-lavorativa all'interno della società di accoglienza. Il progetto MAV dispone di quattro prodotti principali: una guida per i formatori, un kit di strumenti per l'apprendimento creato da MAV, il corso di formazione MAV per adulti "Volontari per l'integrazione dei migranti" e un kit di strumenti per la comunicazione sempre firmato MAV.

Il progetto MAV coinvolge 26 esperti provenienti da ciascun paese partner, e quindi da Germania, Grecia, Italia, Gran Bretagna, Cipro e Turchia, per cui tutti i prodotti saranno scaricabili gratuitamente nelle sei lingue dei partner: tedesco, inglese, greco, italiano, rumeno e turco.

- Risorse web: <http://mav-eu.info/contact/>

Buona prassi A.12

- Titolo: Centro diurno "Kultūry įkalnė" di Pabrade

- Nazione in cui la pratica è stata sviluppata o testata: Lituania

- Periodo di validità: Attivo dal 2008

- Contenuti e Strumenti- descrizione: Il centro organizza attività educative per bambini, pomeriggi culturali per donne, orientamento sociale, legale e psicologico per adulti. Il centro offre lezioni di lavoretti manuali e di lingua lituana, inoltre ci sono dei computer a disposizione, si può usare internet, la biblioteca e corsi di tecnologia. Questo centro deve la sua particolarità al fatto che tutte le lezioni sono tenute dalla comunità locale. Così, i richiedenti asilo vengono introdotti alla nazione ospitante, con la sua cultura e le sue tradizioni, fin dal primo giorno in cui arrivano. Al momento, circa 40 richiedenti asilo al giorno entrano nel centro "Kultūry įkalnė".

- Risorse web: <http://www.vilnius.caritas.lt/caritas-padaliniai/uzsienieciu-integracijos-programa/veikla.html>

Categoria B: Procedure di Riconoscimento dei titoli e delle qualifiche professionali.

Buona prassi B.1.

Titolo: Actuarial Association of Europe

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Gran Bretagna

Periodo di validità (attivo o non attivo): attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Si tratta di accordi multinazionali o bilaterali stipulate con l'obiettivo di fornire ai rifugiati il riconoscimento dei diritti e l'autorizzazione ad esercitare le loro professioni negli stati europei. Si rivolge a specifiche professioni, come ingegneri, dottori e attuari.

-Fonte sito internet (link o altro): <https://actuary.eu/>

Buona prassi B.2:

- Titolo : RETAS- REFUGEES EDUCATIONAL AND TRAINING ADVISORY SERVICE
- Paese d'origine, di prova e di attuazione: Gran Bretagna
- Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo
- Descrizione contenuti e strumenti: L'iniziativa è nata per aiutare diversi gruppi di rifugiati al riconoscimento delle loro professionalità e per aiutarli ad integrarsi nel mercato del lavoro. Assiste i rifugiati in possesso di qualifiche professionali, con particolare enfasi sulle donne.
- Fonte sito internet (link o altro): <https://www.refugeecouncil.org.uk/servicedirectoryupdate>

Buona prassi B.3:

Titolo: Riconoscimento delle qualifiche e delle competenze dei migranti sull'insegnamento in Scozia

Paese di origine, di prova e di attuazione: Gran Bretagna

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Una procedura gestita dal Consiglio per l'assistenza degli accademici rifugiati con lo scopo di aiutare i rifugiati nella transizione all'occupazione attraverso il riconoscimento delle Qualifiche e delle competenze dei migranti all'insegnamento secondo le leggi della Scozia. Concede dei fondi ai rifugiati che hanno finanziato ricercatori o professori nel loro paese, consentendogli la riqualificazione e la ricerca di un impiego nella Gran Bretagna, al servizio di assistenza all'Educazione, alla Ricerca di lavoro e di Insegnamento.

-Fonte sito internet (link o altro): <http://www.academic-refugees.org/>

Buona prassi B.4:

Titolo: Accredimento dell'apprendimento acquisito

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Gran Bretagna

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Procedura di lunga durata per il riconoscimento dell'apprendimento acquisito, formale e non formale, per l'ammissione all'istruzione universitaria verso lauree magistrali ed altri titoli di studio. Se un rifugiato ha intrapreso un percorso di studi presso l'università o altri istituti di istruzione superiore nel suo paese di origine, o ha raggiunto determinati risultati attraverso enti accreditati o esperienze professionali, avrebbe l'opportunità di iscriversi a questo programma, Riconoscimento delle competenze acquisite

L'apprendimento acquisito dovrebbe andare oltre le qualifiche e le esperienze richieste per l'ammissione al Programma dei Master più rimarchevoli.

Fonte sito internet (link o altro): <https://www.kcl.ac.uk/study/learningteaching/kli/Programmes/apl.aspx>

Buona prassi B.5:

Titolo: Passaporto europeo dei Titoli di studio: un nuovo strumento di verifica dei titoli di studio di istruzione secondaria / universitari dei rifugiati

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Grecia

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Questa iniziativa fa parte di un progetto pilota del dipartimento di istruzione del Consiglio Europeo nell'ambito dell'Action Plan per la costruzione di società inclusive. Fanno parte del progetto il Ministero per l'Istruzione, la ricerca e gli affari religiosi della Grecia, e i centri per il riconoscimento dei titoli di studio di Grecia, Italia, Norvegia e Gran Bretagna. In Grecia c'è anche il supporto dell'UNCHR. I primi passaporti europei per il riconoscimento dei titoli di studio dei rifugiati sono stati rilasciati a Marzo 2017 ad Atene. Questo certificato darà l'opportunità al rifugiato che è scappato dal proprio paese di origine di continuare gli studi o cercare un lavoro professionalizzante. Ad Atene 50 partecipanti rifugiati hanno sostenuto colloqui individuali con esperti esaminatori per verificare i loro livelli in assenza di documentazione di supporto. L'obiettivo è quello di armonizzare progressivamente un sistema che in futuro possa essere di esempio per gli altri stati europei. Il Ministero per l'Istruzione, la Ricerca e gli Affari Religiosi della Grecia, che è alla guida del progetto, ha contattato e continuerà a contattare quei rifugiati che sostengono di aver completato, del tutto o

in parte, gli studi a partire dall'istruzione secondaria superiore, per sino con documenti insufficienti o mancanti e hanno voglia di far parte del progetto. Il passaporto europeo per il riconoscimento dei titoli dei rifugiati include tre sezioni- la fase di valutazione, la fase esplicativa e quella di consulenza sulla strada da seguire. La parte di valutazione del documento contiene informazioni sui titoli di studio più notevoli, materie di studio, altre importanti qualifiche, così come le esperienze lavorative e le competenze linguistiche. La sezione illustrativa e di consulenza contiene informazioni sullo status dei documenti e una breve descrizione del progetto pilota. La valutazione è una combinazione di una verifica della documentazione a disposizione, che riguarda un quantitativo considerevole di informazioni ottenute attraverso previe valutazioni e colloqui strutturati.

Come risultato, il documento fornisce informazioni attendibili che sono importanti per il lavoro, tirocini, iscrizione a corsi di formazione professionale e ammissione ai corsi di studio.

Fonte sito internet (link o altro): <http://www.coe.int/en/web/education/recognition-of-refugees-qualifications>

- Livello di adattabilità e trasferibilità: I primi passaporti europei per il riconoscimento dei titoli di studio dei rifugiati sono stati rilasciati ad Atene nel marzo del 2017. La seconda sessione di valutazione all'interno del progetto pilota "Riconoscimento dei titoli di studio dei rifugiati" si è tenuto ad Atene dal 12 al 16 Giugno 2017. Rifugiati originari dell'Afghanistan, Iraq, Iran, Palestina e Siria, hanno tenuto un colloquio da sei esperti esaminatori, membri del ENIC/NARICs di Grecia, Italia, Norvegia e Gran Bretagna. Rappresentanti dell'ENIC di Armenia e Slovenia hanno preso parte come osservatori i primi due giorni della sessione di valutazione. Su 43 candidati esaminati, sono stati rilasciati 38 passaporti europei dei titoli di studio dei rifugiati.

Buona prassi B.6:

- Titolo: Gruppo direttivo dei rifugiati professionisti sanitari
- Paese d'origine, di prova e di attuazione: Gran Bretagna
- Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

- Descrizione contenuti e strumenti: Un progetto realizzato dal Consiglio dei Rifugiati, come capofila, con l'obiettivo di sostenere i medici rifugiati. Li sostiene per riqualificare gli standard britannici e garantire un impiego appropriato alle qualifiche professionali in possesso. Aiuta i medici rifugiati a:

- 1) Aggiornamento delle conoscenze e capacità mediche prima di sostenere gli esami PLAB PART 1 e PART 2
- 2) Miglioramento delle capacità linguistiche e di comunicazione
- 3) Preparazione per lavorare nel Sistema Nazionale Sanitario e le prestazioni sanitarie dei pazienti.
- 4) Famigliarizzarli con le procedure e sistemi medici della Gran Bretagna attraverso allegati clinici
- 5) Comprensione delle procedure di selezione nel Regno Unito e sviluppo delle capacità necessarie
- 6) Ricerca del lavoro attraverso i CAPS (Programmi di apprendistato ospedaliero)
- 7) Sviluppo e mantenimento di una forte rete da pari a pari per la condivisione delle esperienze e per prestare aiuto emotivo, sociale o pratico a vicenda.

-Fonte sito Internet (link o altro):

https://www.refugeecouncil.org.uk/what_we_do/refugee_services/refugees_into_jobs/refugee_health_professionals

Buona prassi B.7:

-Titolo: Riconoscimento dei titoli di studio professionali soggetti ad autorizzazione per praticare in professioni regolamentate.

-Paese d'origine, di prova e di attuazione: Gran Bretagna

-Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

- Descrizione contenuti e strumenti: E' un progetto realizzato dall'associazione Migrant Help con l'obiettivo di sostenere i servizi di orientamento legale e supporto al sistema asilo in Gran Bretagna e a coloro che hanno presentato una richiesta di asilo. Fornisce informazioni generiche, consulenza e orientamento attraverso una linea di assistenza telefonica, o appuntamenti di persona presso i centri di accoglienza o riunioni di sensibilizzazione. Vengono fornite informazioni multilingue sul sito internet in diverse modalità: presentazioni web/video, servizi audio e informazioni scritte. Tutto tradotto in 15 lingue e il materiale è scaricabile.

--Fonte sito Internet (link o altro): <http://www.migranthelpuk.org>

Buona prassi B.8:

-Titolo: NETWORK "Integrazione attraverso i titoli" (IQ)

-Paese d'origine, di prova e di attuazione: Germania

-Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

- Descrizione contenuti e strumenti: E' un programma coordinato dal progetto di divulgazione IQ e coinvolge 16 reti regionali (una per ogni stato federale). Offre consulenza per il riconoscimento dei crediti e il potenziamento delle competenze, così come la realizzazione di un corso per il riconoscimento totale dei titoli stranieri. Fornisce inoltre informazioni e consulenza sulle possibilità di tirocini agli stakeholder del mercato del lavoro, con il fine di accrescere la consapevolezza sul tema dei migranti e la diffusione di informazioni specifiche. Coopera con 5 centri di valutazione e certificazione a livello federale, sviluppano progetti di formazione, strumenti e politiche strategiche per l'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro. In aggiunta, i centri di valutazione e certificazione sono competenti a fornire informazioni agli organi decisionali della politica, degli affari economici e della pubblica amministrazione. Tutto ciò comprende sia lo sviluppo di standard di qualità e materiale di apprendimento che la divulgazione dei risultati di ricerca.

--Fonte sito Internet (link o altro): <https://www.netzwerk-iq.de/network-iq-start-page/network-iq/programme-description.html>

Buona prassi B.9:

-Titolo: “Riconoscimento ed equipollenza in Germania” portale web

-Paese d’origine, di prova e di attuazione: Germania

-Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

- Descrizione contenuti e strumenti: E’ il portale web multilingue del Governo Federale per il riconoscimento delle qualifiche estere professionali. Il portale collabora in stretta collaborazione con il network IQ. Il progetto è finanziato dal Ministero Federale del lavoro e degli affari sociali (BMAS) e dal Fondo Sociale Europeo (ESF). Partner strategici nel miglioramento del programma sono il Ministero Federale dell’Istruzione e della Ricerca (BMBF) e l’Agenzia Federale per l’Occupazione (BA). L’uso del portale web è molto semplice e prevede alcuni passi: 1) l’uso di un “Controllo Veloce” per scoprire i requisiti per vivere e lavorare in Germania; 2) l’uso del motore di ricerca della procedura di Riconoscimento per capire se un’equipollenza ufficiale è una requisito/competenza o potrebbe essere di aiuto nella ricerca di un lavoro in Germania; 3) candidatura per una posizione professionale o vocazionale; 4) L’autorità preposta all’equipollenza controllerà la candidatura; 5) l’autorità manderà un certificato di equipollenza (parziale o totale).

-Fonte sito Internet (link o altro): <https://www.recognition-in-germany.info>

Buona prassi B.10:

-Titolo: “MigraNet/InteGRAID/ProfilPass

-Paese d’origine, di prova e di attuazione: Germania (Baviera)

-Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

- Descrizione contenuti e strumenti: Fa parte delle 16 Reti regionali (Bundesland Bavaria) che fa interagire le istituzioni, organizzazioni e società con le associazioni che lavorano nel campo delle migrazioni con l’obiettivo di favorire l’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, specificatamente in Baviera. L’operatore che monitora gli obiettivi è l’organizzazione tür-an- tür.

-Fonte sito Internet (link o altro): <https://www.migranet.org>

Buona prassi B.11

-Titolo: Riconoscimento dei titoli di studio professionali per l’abilitazione all’esercizio delle professioni

--Paese d’origine, di prova e di attuazione: Spagna

--Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

-Fonte sito Internet (link o altro): <http://www.mecd.gob.es/servicios-al-ciudadano-mecd/en/catalogo/educacion/gestion-titulos/estudios-universitarios/titulos-extranjeros/homologacion-educacion-superior.html>

Buona prassi B.12

Titolo: Riconoscimento delle competenze e delle esperienze informali di lavoro

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Spagna

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

- Descrizione contenuti e strumenti: Si tratta della procedura ufficiale in Spagna prima di accedere all'omologazione dei titoli di studio di istruzione superiore rilasciati da istituti stranieri o altri titoli accademici o iscrizioni ad albi che permettono l'accesso a professioni regolamentate in Spagna. E' possibile consultare lo stato della pratica, dopo aver completato la richiesta ed averla inoltrata ufficialmente. E' necessario che il richiedente invii una lista di documenti (attestanti le generalità e la nazionalità, il diploma, i libretti universitari, la ricevuta di pagamento per la certificazione delle competenze linguistiche in lingua spagnola). Tutto deve essere corredato di traduzione ufficiale in spagnolo e vistato dall'autorità competente.

-Fonte sito Internet (link o altro):<http://www.todofp.es/inicio.html>

Buona prassi B.13

Titolo: TodoFP portale web

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Spagna

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

- Descrizione contenuti e strumenti: E' la procedura ufficiale usata in Spagna per la valutazione ed il riconoscimento delle competenze professionali attraverso esperienze lavorative formali e non formali, e di tirocinio. Il Registro Nazionale dei Titoli Professionali conseguiti all'estero costituisce un valido punto di riferimento per questa procedura, in quanto elenca i titoli professionali da accreditare, e li inserisce nel sistema produttivo sulla base delle competenze richieste per l'esercizio della professione. Per facilitare la conoscenza e la diffusione di questa procedura, il Ministero dell'Educazione, Cultura e Sport della Spagna fornisce agli stakeholder le credenziali di accesso al portale TodoFP. La procedura comprende i seguenti passi:

1) Orientamento, sulla base dei documenti consegnati. Un tutor redige una relazione non vincolante. Se è positiva, il candidato ha accesso allo stage di valutazione. Se negativo, la relazione indica le formazioni supplementari da realizzare e dove farle.

2) Valutazione dei titoli professionali: vengono valutate lì dove le competenze professionali sono certificate.

3) Accreditemento e registrazione delle competenze professionali. L'accrreditamento è rilasciato ai candidati che hanno completato la fase di valutazione di ogni titolo professionale. L'accrreditamento è parziale nel caso in cui i titoli acquisiti non soddisfino le richieste per un riconoscimento totale. Ma i candidati hanno la possibilità di completare questo percorso di accreditamento.

-Fonte sito Internet (link o altro): <http://www.todofp.es/acreditacion-de-competencias.html>

Buona prassi B.14

Titolo: Procedure di equipollenza e di riconoscimento di titoli accademici dei rifugiati

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Lituania

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: E' la procedura ufficiale di riconoscimento dei titoli di studio esteri attuata dal Lithuanian Centre for Quality Assessment in Higher Education (CQAHE), il centro lituano che riconosce i titoli di studio internazionali. I passi da seguire sono: protocollo di una richiesta attraverso un modulo corredato di tutti i titoli conseguiti (diploma, libretti universitari, documento di identificazione, titoli di studio conseguiti nel paese di origine, altro documento utile). In Lituania le equivalenze accademiche dipendono dal livello della qualifica ottenuta e dalla finalità del riconoscimento, ed è effettuato da diverse istituzioni:

- Centro di informazioni per il riconoscimento dei titoli di studio
- Istituti di istruzione superiore autorizzati dal Ministero dell'Istruzione, delle Scienze e della Ricerca (Università di Vilnius);
- Il Consiglio per la Ricerca della Lituania
- Il Ministero dell'Istruzione, delle Scienze e della Ricerca.

Se il riconoscimento delle competenze di un rifugiato è necessario, può essere eseguito da altri centri di valutazione: partner accreditati o altri istituti accreditati nella valutazione delle competenze professionali. L'iter non comporta alcuna spesa.

-Fonte sito Internet (link o altro): http://www.skvc.lt/default/en/60/apply/documentation_requirements

Buona prassi B.15

Titolo: Procedure di riconoscimento delle competenze professionali dei rifugiati

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Lituania

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Procedura ufficiale di valutazione e riconoscimento delle qualifiche professionali ottenute all'estero, quando un rifugiato cerca un posto di lavoro in un'area specifica ed è svolto dal Centro Lituano per il Riconoscimento dei Titoli di Studio Internazionali (CQAHE). Quando si procede al riconoscimento dei titoli professionali, è importante valutare non solo la qualifica conseguita, ma anche le conoscenze del rifugiato, le competenze professionali e le capacità sono sufficienti tali da iniziare un'attività lavorativa nel paese ospitante. Le professioni sono di due tipi: regolamentate e non regolamentate.

Nel caso di professioni regolamentate un'istituzione autorizzata dal Governo della Repubblica della Lituania esegue il riconoscimento professionale delle qualifiche professionali.

Nel caso di professioni non regolamentate, un impiegato prende decisioni sul riconoscimento professionale delle qualifiche possedute. La procedura non prevede alcun costo.

-Fonte sito Internet (link o altro): http://www.skvc.lt/default/en/60/apply/documentation_requirements

Buona prassi B.16

Titolo: Procedure per Rifugiati privi di documentazione

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Lituania

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: E' una procedura speciale del Centro Lituano per il Riconoscimento dei Titoli di Studio Internazionali (CQAHE), aperta a tutti i rifugiati che sono privi di documentazione per ragioni oggettive, e sono attualmente residenti in Lituania. La procedura comprende l'analisi dell'educazione scolastica ricevuta ed è accompagnata da una valutazione esterna delle competenze del richiedente. Dura circa tre mesi. Per valutare l'ammissibilità, il richiedente deve eseguire alcuni passi: 1) compilazione del formulario 2) consegna di qualsiasi documentazione disponibile 3) fornire una valida spiegazione sul perché i documenti non possono essere consegnati. La documentazione deve essere consegnata di persona, mandando una e-mail certificata o da un delegato autorizzato. La procedura non prevede alcun costo.

-Fonte sito Internet (link o altro): http://www.skvc.lt/default/en/60/apply/documentation_requirements

Buona prassi B.17

Titolo: Il Sistema Europeo Comune d'asilo

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Grecia

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Il Ministero dell'Educazione della Grecia ha adottato una procedura standard europea, tutti i bambini stranieri hanno accesso all'istruzione pubblica per tutto il periodo dell'obbligo scolastico. I bimbi migranti hanno accesso diretto al sistema di educazione della Grecia. I figli di migranti regolari godono degli stessi diritti dei bimbi greci, mentre i figli di migranti irregolari hanno comunque accesso all'istruzione pubblica e agli ospedali per l'assistenza medica. Alcune scuole offrono lezioni di lingua in più per i bimbi migranti, nel contesto dei programmi condotti dal dipartimento interculturale dell'Università di Atene. Il ministero dell'educazione ha creato anche scuole interculturali per andare incontro alle esigenze dei bambini provenienti da posti diversi, con radici linguistiche, culturali ed etniche diversi.

Fonte sito Internet (link o altro): https://ec.europa.eu/home-affairs/what-we-do/policies/asylum_en

Buona prassi B.18

Titolo: Il Passaporto europeo dei titoli

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Grecia

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Un progetto che mira ad una procedura comune di riconoscimento dei titoli, coordinato dal Dipartimento dell'Educazione del Consiglio d'Europa, dal Ministero Greco dell'Educazione, della Ricerca, degli Affari Religiosi, e dal centro di equipollenze dei titoli in Grecia, Norvegia e Gran Bretagna.

Buona prassi B.19

Titolo: Procedura di certificazione della conoscenza della lingua greca, della storia e della cultura: Odysseas.

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Grecia

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Il Programma Odysseus "L'istruzione dei migranti in lingua greca, la storia della Grecia e la sua cultura-" ha l'obiettivo di fornire competenze linguistiche, così come quelle sociali ed interculturali, necessarie per l'inclusione sociale dei partecipanti e delle loro famiglie. Il Programma didattico abbraccia diversi livelli: A1 (lunghezza corso-125 ore), A2 (lunghezza corso-175 ore), B1 (lunghezza corso -185) e B1 in si enfatizza sulle capacità orali (lunghezza corso – 185 ore).

Fonte sito Internet (link o altro): <https://www.inedivim.gr/en/programmes-actions/%E2%80%99Codysseus-education-immigrants-greek-language-greek-history-and-greek-culture>

Buona prassi B.20

Titolo: Istruzione senza confini (UNINETTUNO)

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Italia

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO ha realizzato un portale su Internet, "Università per i Rifugiati" www.universitaperrifugiati.it. Consente il riconoscimento dei titoli di studio già conseguiti dai rifugiati e dagli immigrati nei loro paesi di origine, e il riconoscimento delle loro competenze professionali per facilitare l'accesso ai corsi di laurea, master e corsi di qualificazione professionale della nostra università. I documenti da produrre sono:

- 1) Titolo/i di studio conseguito/i
- 2) Valutazione da parte di una Commissione composta da docenti afferenti ai diversi Corsi di laurea che avranno il compito di verificare che i contenuti dei singoli corsi;
- 3) La richiesta di una Dichiarazione di Valore in loco del proprio titolo, con riconoscimento parziale o totale.

E' disponibile anche il servizio di riconoscimento delle competenze professionali, producendo:

- 1) Immigrati e rifugiati potranno raccogliere le proprie esperienze formative e professionali secondo uno standard europeo: Euro Pass - Passaporto Europeo delle Competenze.
- 2) Il riconoscimento delle competenze sarà svolto attraverso la costituzione di specifiche Commissioni Tecnico-Scientifiche di esperti provenienti dal mondo del lavoro, formate da esperti dei singoli settori professionali e raggruppati in commissioni in funzione delle tipologie di certificazione professionale da riconoscere.
- 3) Le competenze professionali riconosciute saranno inquadrare nell'ambito dell'EQF - European Qualification Framework. L'analisi e l'elaborazione dei suddetti dati consentirà la redazione di un

Certificato delle competenze, sottoscritto dalla Commissione di riferimento, che costituirà lo strumento di accesso per i rifugiati e per gli immigrati nel mercato del lavoro.

Fonte sito Internet (link o altro): <https://www.universitaperrifugiati.it/it/default.aspx>

Buona prassi B.21

Titolo: Formedil System – Ente Nazionale per il riconoscimento delle competenze professionali nel settore edilizio.

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Italia

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Ente nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia ha per scopo la validazione delle competenze nel settore edilizio. Degli esperti analizzano e validano le competenze professionali personali del candidato, a livello personale e professionale.

Questo progetto si è sviluppato all'interno di progetti previsti per Matera 2019, Capitale Europea della Cultura, secondo il modello della Silent University. Rifugiati e richiedenti asilo si trasformano in istruttori per trasferire le loro competenze agli abitanti del Paese Ospitante.

Fonte sito Internet (link o altro): www.formedil.it; <http://www.librettocompetenze.it/materiali/Validazione-competenze-da-esperienza-approcci-pratiche-in-Italia-in-Europa.pdf>

Buona prassi B.22

Titolo: CIMEA Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Italia

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Il CIMEA - Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche. Svolge la propria attività di informazione e consulenza sulle procedure di riconoscimento dei titoli di studio e sui temi collegati all'istruzione e formazione superiore italiana e internazionale. Il CIMEA dispone di un centro di documentazione internazionale e di banche dati specializzate sui sistemi esteri di istruzione superiore, sulle tipologie di titoli di studio di ogni paese e sulla legislazione nazionale in tema di istruzione superiore. Fornisce mediamente ogni anno tramite e-mail e in forma gratuita risposte a circa 10.000 quesiti in tema di riconoscimento e valutazione di qualifiche a università italiane e straniere, studenti universitari, docenti e ricercatori, organizzazioni internazionali, ministeri, enti di ricerca ed organismi pubblici italiani e stranieri, enti, imprese ed associazioni, cittadini italiani, dell'Unione europea nonché di tutti i continenti. Svolge le attività di Centro nazionale di informazione sulle procedure di riconoscimento dei titoli vigenti in Italia, sul sistema italiano d'istruzione superiore e sui titoli presenti a livello nazionale.

Fonte sito Internet (link o altro): www.cimea.it

Categoria C: Tecniche di consulenza e di inserimento socio lavorativo

Buona prassi C.1

Titolo: Second Chance Programme School

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Grecia

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Si tratta di un Progetto Europeo gestito dal Ministero dell'Educazione, in Grecia. E' rivolto a migranti di età compresa tra i 18 e 30 anni, residenti legalmente in Grecia che non hanno finito i nove anni di istruzione scolastica obbligatoria. Il progetto dà anche la possibilità ai rifugiati di partecipare a formazioni professionali organizzate dalla MANPOWER (OAED), l'Agenzia Interinale del lavoro in cooperazione con il Centro per la formazione professionale finanziato da fondi europei.

Fonte sito Internet (link o altro): <https://www.inedivim.gr/en/programmes-actions/second-chance-schools>

Buona prassi C.2

Titolo: Programma di Educazione Sessuale e di salute sessuale e riproduttiva

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Grecia

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Il centro risorse "The Unmentionables" è un centro sociale di accoglienza, con spazi enormi e luminosi. Si trova nella centralissima Atene. Due stanze del centro sono utilizzate per i corsi di educazione alla salute sessuale e riproduttiva e per svolgere il programma "UnExposed", un empowerment program sulle tecniche della fotografia, aperto ai giovani rifugiati. La stanza più grande è anche un posto dove acquistare articoli "unmentionable" come ad esempio preservativi, prodotti per l'igiene mestruale, e indumenti intimi. Possono essere comprati guadagnando punti acquisiti durante le partecipazioni alle lezioni. La Sala di Consultazione, una stanza molto confortevole e riservata, settimanalmente viene utilizzata dai partner per un supporto medico e psicosociale per i servizi di difficile accesso e di sostegno a coloro con cui lavoriamo. Gli educatori della Comunità, che sono loro stessi uomini e donne rifugiati, svolgono 10 lezioni a settimana in diverse lingue su argomenti che vanno dalla fisiologia riproduttiva, mestruazioni, diritti sulla salute sessuale e riproduttiva, pianificazione familiare e contraccezione, infezioni sessualmente trasmissibili, relazioni, e violenza sessuale anche di genere. Le lezioni si svolgono utilizzando un modello di potenziamento sviluppatosi durante le lezioni, il cui tema dominante è quello delle relazioni umane e dei diritti umani in ogni classe. Per garantire che il percorso sia adatto al meglio ai residenti in Grecia, si tengono sei settimane di intense discussioni nei focus Group con persone sfollate per l'elaborazione dei loro principali bisogni. Esiste anche una fase di monitoraggio del progetto per assicurarsi che i loro obiettivi vengano raggiunti e che il loro percorso di formazione si adatti bene alle loro esigenze.

Gli indicatori di impatto in termini di efficienza ed efficacia: Questo progetto ha lo scopo di proteggere i rifugiati dai rischi di infezioni e malattie sessualmente trasmissibili e dalla violenza di genere, così come il potenziamento attraverso opportunità di sussistenza e di apprendimento. Prodotti sulla salute e l'igiene sessuale e riproduttiva,

la prevenzione e l'educazione sono bisogni essenziali per tutti gli umani. Ad ogni modo questi argomenti non vengono affrontati soprattutto in paesi dove ci sono conflitti in essere dovuti a dei tabù culturali e povertà di fondi. Gli Unmentionables esiste proprio per colmare questo vuoto e fornire agli sfollati tutto il supporto necessario.

56151 persone coinvolte

158391 prodotti distribuiti

411 Sessioni educative

Fonte sito Internet (link o altro): <https://theunmentionablesglobal.org/resourcecenter>

Buona prassi C.3

Titolo: Il Dipartimento Lavoro e Pensioni e Strategie occupazionali dei rifugiati

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Regno Unito

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Questo progetto è nato con l'obiettivo di realizzare per i rifugiati delle iniziative volte a cercare possibilità di lavoro nel paese ospitante come imprenditore o libero professionista.

Fonte sito Internet (link o altro): <https://www.gov.uk/government/organisations/department-for-work-pensions>

Buona prassi C.4

Titolo: L'Amicizia, Friendship

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Regno Unito

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Il progetto Friendship comprende diverse attività; e ciascuna di esse costituisce un'opportunità per incontrare nuova gente e fare amicizia. Ad esempio:

Pranzo di benvenuto/ diventare amici/ chiacchierate/ caffè di benvenuto alle donne

Fonte sito Internet (link o altro):

http://www.thewelcoming.org/friendship/?doing_wp_cron=1543943519.4007039070129394531250

Buona prassi C.5

Titolo: Tirocinio per rifugiati

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Italia

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Il Progetto Sprar attiva dei tirocini per richiedenti asilo e rifugiati finalizzati all'assunzione.

Fonte sito Internet (link o altro): <http://www.sprar.it/> - <http://www.ilsicomoro.net/>

Buona prassi C.6

Titolo: Attività per l'integrazione

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Italia

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Le attività fanno parte del progetto ministeriale di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati. I partecipanti vivono in appartamenti o case e ricevono un pocket money mensile per il vitto e le spese personali. Inoltre, i beneficiari hanno accesso a:

- corsi di lingua italiana
- Servizi di orientamento al lavoro
- Orientamento legale
- Assistenza sanitaria
- Supporto psicologico, se richiesto.

Gli operatori sociali del progetto redigono un piano individuale per ciascun beneficiario con il fine di individuarne gli interessi e le competenze, sostenerli nella ricerca del lavoro. Ognuno di loro ha la possibilità di realizzare dei tirocini formativi della durata di tre o quattro mesi. Si organizzano workshop professionali (ad esempio laboratori di cucito, laboratori di informatica, o di cucina...) e attività per il tempo libero (come partite di calcio o laboratori di teatro). Le attività di integrazione costituiscono un'opportunità per l'integrazione con la popolazione locale (incontri nelle scuole pubbliche o a eventi pubblici con la partecipazione dei rifugiati

Fonte sito Internet (link o altro): <http://www.sprar.it/> - <http://www.ilsicomoro.net/>

Buona prassi C.7

Titolo: Supporto legale

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Italia

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Le attività di orientamento legale sono rivolte ai richiedenti asilo e rifugiati beneficiari del progetto di accoglienza del Governo italiano. I beneficiari ricevono un pocket mensile, per il vitto e le spese personali, e vivono in appartamenti. Partecipano inoltre a:

Corsi di lingua italiana, orientamento al lavoro, consulenza legale, assistenza sanitaria, supporto psicologico se necessario. Gli operatori sociali del progetto redigono un piano individuale per ciascun beneficiario con il fine di individuarne gli interessi e le competenze, sostenerli nella ricerca del lavoro. Ognuno di loro ha la possibilità di realizzare dei tirocini formativi della durata di tre o quattro mesi. Si organizzano workshop professionali (ad esempio laboratori di cucito, laboratori di informatica, o di cucina...) e attività per il tempo libero (come partite di calcio o laboratori di teatro). Le attività di integrazione costituiscono un'opportunità per l'integrazione con la popolazione locale (incontri nelle scuole pubbliche o a eventi pubblici con la partecipazione dei rifugiati

Fonte sito Internet (link o altro): <http://www.sprar.it/> - <http://www.ilsicomoro.net/>

Buona prassi C.8

Titolo: Insieme: rifugiati e gioventù

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Lituania

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Si tratta di un progetto Erasmus con l'obiettivo di raggiungere tutti i rifugiati di altri progetti Erasmus. In primo luogo, il lavoro sul territorio rivolto ai giovani sarà quello di coinvolgere i rifugiati attraverso le loro competenze ed esperienze, per implementare il loro curriculum. La partecipazione a queste attività sarà la possibilità per loro di allargare le conoscenze sul territorio, migliorare il bilinguismo e diminuire la xenofobia. Tutto ciò avrà un impatto positivo sul loro futuro. Inoltre, la loro integrazione attraverso queste attività contribuirà ad una più favorevole opinione pubblica verso i rifugiati.

Buona prassi C.9

Titolo: Piccolo centro per l'impiego presso il centro di accoglienza per rifugiati di Rukla

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Lituania

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: L'ufficio di collocamento presso il centro di accoglienza per rifugiati di Rukla verifica le competenze professionali dei rifugiati attraverso verifiche nella loro lingua madre, li aiutano nella redazione di un piano professionale individuale, organizzano incontri con potenziali candidati e li accompagnano presso i posti di lavoro.

Fonte sito Internet (link o altro): <http://www.rppc.lt/3732/activity/activity-fields/general-information-about-centre.html>

Buona prassi C.10

Titolo: InLT- Centro per l'integrazione dei migranti e dei rifugiati

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Lituania

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo dal 2004

Descrizione contenuti e strumenti: Il centro fornisce ogni tipo di consulenza ai rifugiati e ai migranti stranieri non appartenenti all'Unione Europea. Fornisce inoltre un supporto per il superamento delle differenze culturali che si possono incontrare vivendo in Lituania, per migliorare l'indipendenza economica e sociale, sviluppa le competenze personali e professionali, aiuta ad accrescere il dialogo interculturale. I servizi sono:

Incontri di consulenza individuali su misure importanti per la salute, l'istruzione, le imposte, prestazioni di sostegno sociale;

Consulenza legale sul sistema legislativo lituano, le procedure e le situazioni individuali di regolare soggiorno. Il centro fornisce consulenza anche alle istituzioni;

Servizi di consulenza psicologica per la riduzione dello stress, tensioni di carattere psicologico e per il recupero delle forze personali;

Valutazione sull'orientamento professionale e riconoscimento delle competenze professionali, con un servizio di informazione sul lavoro e le opportunità formative e scolastiche in Lituania;

Corsi di alfabetizzazione in lingua lituana, e corsi di livello avanzato;

Corsi di educazione civica sulla cultura, le tradizioni, la geografia, storia e modi di vita della Lituania;

Corsi per ottenere gli strumenti di negoziazione per la risoluzione dei problemi e la gestione dei conflitti, il colloquio di lavoro, la risposta emotiva, competenze comunicative e motivazionali.

Fonte sito Internet (link o altro): <https://www.facebook.com/www.redcross.lt/>

Buona prassi C.11

Titolo: Centro diurno "Kulturu namai" a Vilnius

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Lituania

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo dal 2006

Descrizione contenuti e strumenti: Il centro diurno mira a fornire un ambiente accogliente ai rifugiati, ai migranti stranieri e ai cittadini di paesi terzi. Si cerca di fornire ogni aiuto possibile per soddisfare ogni necessità della comunità locale. Il centro diurno organizza attività di formazione per bambini ed adulti, e fornisce consulenza di tipo sociale, legale e psicologica. Il centro mette a disposizione attrezzatura varia, computer, internet, biblioteca, corsi di lingua Lituana, Inglese e Tedesca. Gli stranieri vengono coinvolti in diverse attività: eventi, formazioni, campi, ecc.

Fonte sito Internet (link o altro): <http://www.vilnius.caritas.lt/caritas-padaliniai/uzsienieciu-integracijos-programa/veikla.html>

Buona prassi C.12

Titolo: Accompagnamento al lavoro-Job Coach

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Germania

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Questa buona prassi aiuta i rifugiati ed i migranti nell'organizzazione delle loro risorse e nell'essere indipendenti dai fondi del governo. Questo progetto di accompagnamento al lavoro "The integrAIDE" forma professionalmente i volontari che aiutano i rifugiati a cercare lavoro. Contatta le imprese che ricercano figure professionali qualificate, rifugiati specializzati e volontari che desiderano accompagnare ed aiutare i rifugiati che cercano lavoro. Dedica un tempo abbastanza lungo alla progettazione individuale di ogni rifugiato nella ricerca del lavoro.

Fonte sito Internet (link o altro): <http://integrai.de/>

Buona prassi C.13

Titolo: Informationslotsenschulung, EMPOWER (Rivolto ai migranti con elevate potenzialità- accesso al mondo del volontariato)

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Germania

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: E' un progetto finanziato da "Lagfa project" - Vivere insieme-Fare volontariato unisce-I'Integrazione con impegno- I fondi sono del Ministero degli affari sociali della Baviera. Offre le seguenti attività nella città di Passau:

Ricerche approfondite e potenziali analisi sulle offerte di lavoro ai migranti e sviluppo di una rete di volontari per sostenere centri per l'impiego.

Redazione di progetti di volontariato aperti agli immigrati

Istituzione di un consultorio per la sensibilizzazione alla cultura del paese ospitante e impiego di volontari presso questi centri, immigrati a loro volta.

Corsi di formazione a volontari, che furono migranti a loro volta, per i rifugiati appena arrivati e per i migranti che vivono a Passau.

Organizzazione di incontri per i volontari, che almeno il 50% deve essere di origini straniere

Organizzazione di riunioni

Relazioni con pubblico mirato: campagne informative, eventi, serie di proiezioni interculturali cinematografiche.

Fonte sito Internet (link o altro): <https://gemeinsam-in-europa.de/>

Buona prassi C.14

Titolo: Progetto FAM

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Germania

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Il progetto FAM del Forum economico di Passau introduce i rifugiati nel mondo del tirocinio formativo nelle diverse regioni. Gli apprendisti a loro volta svolgono attività di volontariato: non solo vengono formati da Perdita Wingerter sull'intercultura, ma loro stessi si rendono conto del concetto di volontariato in Germania. Incoraggiati dal loro sponsor linguistico, partecipano anche ad attività di solidarietà o progetti per un anno, così da contribuire con le loro competenze ad allargare le conoscenze.

Fonte sito Internet (link o altro): <http://www.wifo-passau.de/willkommen-fam-potentiale-nutzen/ueber-fam/massnahmen/>

Buona prassi C.15

Titolo: Protocollo per l'inserimento lavorativo dei rifugiati (Regione di Murcia, Spagna), riconosciuto da Regiostars Awards 2018

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Spagna, Murcia

-Referenze normative e bibliografiche:

[http://www.sefcarm.es/web/pagina?IDCONTENIDO=57524&IDTIPO=100&RASTRO=c\\$m5060](http://www.sefcarm.es/web/pagina?IDCONTENIDO=57524&IDTIPO=100&RASTRO=c$m5060),

https://ec.europa.eu/regional_policy/en/projects/spain/personalised-labour-market-integration-and-social-inclusion-for-refugees-in-murcia-spain

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo (07/2017-12/2020)

Descrizione contenuti e strumenti: Progetto di integrazione sociale e lavorativa dei rifugiati, nella regione di Murcia, Spagna. Un operatore sociale redige un primo piano individuale per ciascun rifugiato per aiutarli a superare le barriere culturali del paese ospitante. Il supporto pratico consiste in un corso di lingua e di civiltà della Spagna, e un aiuto da parte di un consulente del lavoro per candidature che rispecchiano le loro competenze. L'operatore sociale lavora in stretta collaborazione con il consulente del lavoro, e costituisce l'unico punto di riferimento per il rifugiato nella ricerca del lavoro. La maggior parte dei rifugiati in età lavorativa è inserita in questo programma, e le loro opportunità sono aumentate.

Datori di lavoro ed inclusione sono parte del processo. I percorsi di preparazione aiutano i rifugiati a dimostrare le loro competenze professionali acquisite nel paese di origine. Inoltre apprendono a svolgere i compiti più importanti della vita quotidiana, ad esempio come prendere un appuntamento dal dottore, e quindi a capire come funziona il sistema sanitario nazionale in Spagna.

I candidati rifugiati possono accedere al progetto da ogni parte della Murcia, o negli uffici dei centri per l'impiego o dagli uffici delle organizzazioni di volontariato. Nel 2018 è stata organizzata anche una conferenza per promuovere le competenze dei rifugiati come risorse. Grazie a questa promozione, il 40 per cento dei rifugiati che si trovano in età lavorativa stanno cercando lavoro, o svolgendo dei tirocini formativi o ottenendo un supporto dall'ufficio di collocamento. Il 25 % dei costi del progetto è stato finanziato dall'unione europea fino al 2020, il restante 75% da fondi della Regione Murcia e dal Ministero spagnolo del lavoro e della previdenza sociale. Finite le risorse finanziabili, la regione Murcia sarà in grado di sostenere autonomamente i costi del progetto.

Fonte sito Internet (link o altro): www.sefcarm.es

Buona prassi C.16

Titolo: DIVEM, La diversità nelle aziende (progetto gestito dalla ONG ACCEM)

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Spagna

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: La Ong ACCEM gestisce il progetto DIVEM con lo scopo di diffondere il concetto della diversità nelle imprese, favorendone la sostenibilità. Divem crede che la diversità sia un valore aggiunto per le imprese, per questo ha come scopo la promozione della gestione dei talenti e della diversità. Puntano su un aspetto importante che le imprese devono tenere in considerazione quando sviluppano la strategia CSR. Viene offerto un supporto specializzato ed un servizio di consulenza alle imprese interessate a sviluppare il concetto di diversità nelle loro politiche di responsabilità sociale.

Fonte sito Internet (link o altro): <https://divem.accem.es/diversidad-en-la-empresa/>

Buona prassi C.17

Titolo: L'Andalusia che integra / Andalusia Integra

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Spagna

Periodo di validità (attivo o non attivo): Concluso

Descrizione contenuti e strumenti: Andalusia Integration è un progetto finanziato dalla Fondazione della Camera di Commercio di Siviglia, e rientra nel programma POCTEFEX (Programma di cooperazione transfrontaliera della Spagna – Frontiere esterne), un progetto finanziato dal dipartimento regionale dell'Andalusia con l'obiettivo di inserire nel mercato del lavoro candidati provenienti dal Marocco.

Lo sradicamento delle barriere culturali è il principale obiettivo del programma, con la realizzazione di attività volte all'integrazione dei migranti, soprattutto delle donne.

Fonte sito Internet (link o altro): <http://www.redesinterculturales.org/system/files/programataller7.granada.pdf>

Buona prassi C.18

Titolo: EXEQUO "VULNERABLE FORCED MIGRANTS: THE CIEs Project"

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Spagna

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: l'EXEQUO "VULNERABLE FORCED MIGRANTS: THE CIEs Project" è un progetto che ha l'obiettivo di difendere i diritti dei migranti rinchiusi nei Centri di Permanenza per il Rimpatrio. La Fondazione Fernando Pombo in collaborazione con "Pueblos Unidos" hanno curato questo progetto per la promozione di una professione legale che si occupi dei gruppi più deboli.

Fonte sito Internet (link o altro): <http://www.fundacionpombo.org/en/what-we-do/exequo-project/>

CATEGORIA D: ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

Buona prassi D.1

Titolo: Guida delle risorse per rifugiati

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Spagna

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti:

Questa guida raccoglie le informazioni più importanti sulle procedure di accoglienza adottate dalle organizzazioni pubbliche e private di Valenza, il cui lavoro è legato a collettivi di rifugiati presenti in quell'area geografica. Così i rifugiati che verranno accolti nella regione valenziana avranno la possibilità di accedere ad informazioni chiare, e a chi potersi rivolgere. Questa guida è parte di un progetto ambizioso chiamato "Benvinguts" (Benvenuti) gestito dalla "Fundación por la Justicia" (Justice Foundation) che ha come obiettivi la realizzazione di azioni benefiche in favore dei rifugiati.

Fonte sito Internet (link o altro): <https://www.fundacionporlajusticia.org/es/que-hacemos/accion-social/guia-de-recursos-para-refugiados>

Capacità di trasferibilità ed adattabilità: Questo tipo di iniziative sono molto diffuse e facilmente divulgabili in quanto circoscritte a determinate aree.

Buona prassi D.2

Titolo: One stop shop service

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Grecia

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Il progetto "One stop shop service" lavora con un gruppo fisso di internazionali. Fornisce informazioni e supporto su diverse questioni, orientamento legale, assistenza sanitaria pubblica, inserimento scolastico dei minori, accesso alle attività formative, a misure di sostegno al reddito e alla ricerca della casa. Inoltre, dà supporto anche in problematiche inerenti i tributi e la previdenza sociale, la restituzione delle tasse, ecc.

Fonte sito Internet (link o altro): <https://www.gcr.gr/en/our-programs/itemlist/category/58-reception-one-stop-shop>

Buona prassi D.3

Titolo: "We are all citizens" Siamo tutti cittadini

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Grecia

Periodo di validità (attivo o non attivo): Concluso ad Aprile 2016

Descrizione contenuti e strumenti: Il progetto è finanziato da Islanda, Liechtenstein e Norvegia nell'ambito del progetto della ONG greca EEA Grants "Siamo tutti cittadini". La Fondazione Bodossaki è socio fondatore del progetto. Esso ha l'obiettivo di rafforzare la società civile ed aiutare le ONG che si battono per la giustizia sociale, la democrazia e lo sviluppo sostenibile. Il progetto inoltre cerca di prevenire l'emarginazione dei rifugiati, soprattutto delle persone più vulnerabili, attraverso l'attivazione di servizi complementari per potenziare la loro integrazione. Questa valorizzazione dei rifugiati permetterà loro di integrarsi più facilmente e meglio nella società greca, di raggiungere l'autonomia necessaria per allontanarsi dall'esclusione sociale, dalla povertà. Sono stati consegnati anche dei pacchi con la formula "One-stop-shop" per l'acquisto di beni a cui lo stato non è in grado di acquistare.

Incidenza in termini di efficacia e di efficienza: 1200 persone beneficeranno dei servizi previsti dal servizio "One STPO Shop".

Fonte sito Internet (link o altro): <http://www.weareallcitizens.gr/>

Buona prassi D.4

Titolo: Informazioni e counselling per migranti e rifugiati disoccupati

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Grecia

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Questo servizio è fornito dal comune di Atene, e dà informazioni sulla ricerca del lavoro, sui diritti di sicurezza sociale, così come sull'integrazione in Grecia. Il servizio è offerto in tre diverse lingue: Inglese, Russo e Bulgaro.

Fonte sito Internet (link o altro): <https://www.accmr.gr>

Buona prassi D.5

Titolo: Protocollo di intesa con la biblioteca

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Italia

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Un protocollo di intesa tra il progetto di accoglienza e la biblioteca locale permette ai migranti di accedere facilmente a questo servizio pubblico, veicolo principale per la diffusione della cultura e delle informazioni.

Fonte sito Internet (link o altro): <http://www.ilsicomoro.net>

Buona prassi D.6

Titolo: Manuale sull'integrazione (disponibile copia cartacea o scaricabile on line in 4 lingue)

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Germania

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: Questo manuale sull'integrazione è stato realizzato nell'ambito del progetto EMPOWER (Dedicato ai migranti: per scoprirne le competenze e per creare modalità di lavoro nel mondo del volontariato). Il manuale fornisce informazioni dettagliate ed importanti su percorsi di orientamento al lavoro dei rifugiati nella regione di Passau. Inoltre fornisce informazioni anche sulle questioni legali, i corsi di lingua, il sistema sanitario in Germania, e indicazioni sulle relazioni interpersonali tra le diverse culture e comunità di Musulmani. E' di facile lettura, e le lingue in cui il manuale è disponibile sono Tedesco, Inglese, Francese e Arabo.

Fonte sito Internet (link o altro):

https://gemeinsam-in-europa.de/files/Informationslotsen%20in%20der%20FI%C3%BCchtlings-%20und%20Integrationsarbeit_Englisch.compressed.pdf

Buona prassi D.7

Titolo: Guida sui rifugiati

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Germania

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: La guida orienta i rifugiati sulla Germania e sulla lingua tedesca. L'obiettivo principale è quello di aiutare gli ospiti, i rifugiati e i futuri cittadini, nell'orientamento al loro arrivo in Germania. I principali contenuti sviluppati nella guida sono: vita pubblica, libertà personale, vita di comunità, uguaglianza, ambiente ed ecologia, cibo, bevande e fumo, disbrigo pratiche per le urgenze.

La guida sui rifugiati è indirizzata a persone provenienti da diverse nazioni : (Siria, Afghanistan, Sudan ed Egitto, Palestina, così come altre nazioni). Per promuovere l'inclusione dei migranti la guida è disponibile in Tedesco, Inglese, Francese, Kurdo, Pashto, Dari, Farsi, Urdu, Tigrigno, Russo, Serbo, Albanese, Macedone.

Fonte sito Internet (link o altro): <http://www.refugeeguide.de/>

Buona prassi D.8

Titolo: Benvenuti in Germania

Paese d'origine, di prova e di attuazione: Germania

Periodo di validità (attivo o non attivo): Attivo

Descrizione contenuti e strumenti: L'obiettivo principale del Forum per l'Islam di Monaco è quello di creare un ponte tra l'Islam e l'Europa attraverso la decostruzione del concetto dell'Islam come pericolo e minaccia per l'Europa, e a sua volta spiegare la cultura e i valori europei ed occidentali alla comunità islamica. Risultato finale è l'accettazione e il rispetto tra le comunità e la convivenza armonica delle due culture. L'opuscolo è stato stampato come strumento contro gli estremismi, il razzismo e la xenofobia. La pubblicazione della brochure ha lo scopo di facilitare l'integrazione dei rifugiati e la loro partecipazione attiva nella società. Il manuale è disponibile in tedesco, Inglese e Arabo.

Fonte sito Internet (link o altro): <http://www.islam-muenchen.de/>

N.B. Tutti i contenuti sopra descritti sono validi alla data di pubblicazione del presente report.

I contenuti di questa pubblicazione non riflettono necessariamente la posizione o l'opinione della Commissione Europea, del Cedefop, dell'ICF International, dei Membri dell'AG EQF o dei membri della commissione per la garanzia di qualità. Né la Commissione Europea né altre persone/organizzazioni per conto della Commissione ne sono responsabili.